



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

Via Emilio Lepido, 46 - 00175 ROMA - tel. 06 715.393- fax 06 929.12.682

www.uilpa.it - [uilpa@uilpa.it](mailto:uilpa@uilpa.it)



Al Ministro della Giustizia

Dott. C. Nordio

pec: [gabinetto.ministro@giustiziacert.it](mailto:gabinetto.ministro@giustiziacert.it)

ROMA

Sig Ministro,

nel momento del suo insediamento, avvertiamo la necessità di renderla partecipe di alcune nostre riflessioni, stimolate proprio dalle sue prime considerazioni pubbliche nelle vesti di Ministro della Giustizia.

Come molti suoi predecessori, anche lei pone al centro della sua azione la velocizzazione del processo perché i ritardi costano alle tasche degli italiani: non crediamo la stupisca – non quanto alcuni suoi predecessori – sapere che tra i cittadini italiani i più appassionati sostenitori della rapidità dei procedimenti giudiziari sono proprio i dipendenti della Giustizia!

Immagini di quanto si ridurrebbe l'insostenibile carico di lavoro di chi opera nelle aule di giustizia, se solo i processi fossero svolti in tempi umani!

Perché se la macchina della Giustizia acquistasse velocità, vorrebbe dire che la cronica, straordinaria ed impensabile carenza di personale amministrativo non sarebbe più tale; che alla poca informatizzazione si sarà contrapposta la piena digitalizzazione dei processi; che il cartaceo sarà sostituito dalla remotizzazione anche delle udienze, con un risparmio dei costi storici di gestione di cui finalmente potrebbero beneficiare anche i lavoratori, ai quali di certo è impossibile imputare la lentezza della Giustizia, come Lei ben sa!

E che dire del giammai menzionato mondo dell'esecuzione della pena: con un Amministrazione Penitenziaria priva di un piano di sviluppo, nel quale la presenza del personale amministrativo appare la più marginalizzata - salvo ricordarsi della sua "fondamentale importanza" quando serve cavare il Dipartimento dai carboni ardenti - oppure la Giustizia Minorile e di Comunità, che rischia di rimanere schiacciata, vista la carenza di risorse umane e materiali, sotto il peso del compito di traghettare l'esecuzione della pena da un modello espiativo passivo – inumano e molto, troppo costoso - ad uno di giustizia riparativa.

Per non parlare poi della cenerentola dell'Amministrazione della Giustizia, l'Ufficio Centrale Archivi Notarili, di cui nessuno parla – salvo noi – che rischia la completa chiusura per effetto dei tagli d'organico sconsiderati di un decennio fa assommata al pensionamento del personale (alcuni uffici sono stati già chiusi per la totale carenza di risorse umane), salvo poi ricordarsi di questo segmento della Giustizia quando si tratta di comprare l'ennesimo palazzone giudiziario perché per quanto piccolo ed esangue di personale è il pezzo di Amministrazione più ricco!

Prendiamo atto delle Sue dichiarazioni e ci attendiamo, quindi, nuove assunzioni a tempo indeterminato e stabilizzazione di chi ha già acquisito professionalità presso i nostri Uffici e Servizi, formazione adeguata e riconoscimento professionale del personale già esistente.

Signor Ministro,  
nell'augurarle buon lavoro, le consegniamo un ultimo spunto di riflessione: come ben sa il benessere dei lavoratori permette di raggiungere i migliori e maggiori risultati!  
Speriamo, pertanto, di aver interpretato in modo corretto le sue affermazioni; tuttavia, qualora così non fosse, come sempre saremo al fianco dei lavoratori per il giusto loro riconoscimento, fino ad oggi disatteso.

Roma, 26.10.2022

Il Segretario Nazionale UILPA  
Andrea Bordini

(firma omessa ai sensi dell'art. 3 del DLgs. n. 39/93)

Il Coordinatore Generale UILPA Giustizia  
Domenico Amoroso

(firma omessa ai sensi dell'art. 3 del DLgs. n. 39/93)